

## Nel parco del Ticino si aiuta la riproduzione degli Storioni

**Pubblicato:** Lunedì 7 Luglio 2025



Anche quest'anno presso le vasche di allevamento ittico a **Isola Mandelli**, nel Comune di **Cassolnovo**, i tecnici del **Parco del Ticino** hanno completato le consuete operazioni per la riproduzione dello **Storione cobice** (*Acipenser naccarii*).

Lo Storione cobice, endemico del bacino del Mediterraneo, ha un valore naturalistico davvero inestimabile considerato che si tratta di una specie di interesse comunitario ed è stato valutato dall'Unione Internazionale per la conservazione della Natura (IUCN) come in **"pericolo critico"**, visto che è a rischio di estinzione. Può essere di certo definito la specie simbolo del fiume Ticino.

«Il Parco ha maturato esperienza ormai ventennale nell'allevamento e nella riproduzione di questo prezioso animale – spiega **Francesca Monno, consigliere del Parco del Ticino** – e di certo la fase di riproduzione in ambiente controllato può definirsi la fase critica, estremamente complessa e alquanto delicata. Tutte le procedure si ripetono ormai da anni con la supervisione e il supporto scientifico del Professor **Oliviero Mordenti**, del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna».

La scelta dei riproduttori idonei, la così detta "spremitura" degli esemplari di sesso femminile per ottenere le uova da fecondare, la manipolazione delle migliaia di uova ottenute, la successiva fase di incubazione e sviluppo, richiedono **particolare competenza**. Si tratta di operazioni assolutamente incruente per gli animali che, subito dopo la riproduzione, vengono rilasciati in libertà nelle vasche di allevamento. Tutto questo consente ogni anno la produzione di qualche migliaio di nuovi esemplari destinati negli anni successivi a ripopolare il fiume.



«I giorni dedicati alle attività di riproduzione dello storione cobice rappresentano anche un momento di formazione sul campo per studenti universitari, stagisti e volontari del servizio civile che vengono coinvolti a partecipare attivamente ad alcune operazioni- aggiunge il Presidente del Parco del Ticino, **Ismaele Rognoni** – Le attività condotte dai nostri tecnici sono essenziali non solo per favorire la conservazione di una specie, ma rappresentano anche un momento formativo e di trasferimento di buone pratiche a nuove generazioni di specialisti. **Proprio su questa specie e sulla sua conservazione, il Parco annuncerà a breve una importante novità**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it